

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -  
A.A. 2014/2015

\_Cognome MATTIOLI  
\_Nome PIERA  
\_Matricola 816055  
\_Anno di corso 2.LM  
\_Corsi di studi PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN  
\_Sezione PS1  
\_e-mail mpieramattioli@gmail.com  
\_Sede di scambio CPUT  
\_Stato SOUTHAFRICA  
\_ID ERASMUS (per sedi in EU)  
\_Semestre svolto all'estero 2°

### Testo

Scegliere il Sudafrica come meta di scambio è stata la decisione migliore che abbia fatto. Se siete curiosi di esplorare culture e realtà sociali diverse immersi in paesaggi mozzafiato, questa è la scelta giusta da fare. La vita in Sudafrica non è sempre facile, ma è il compromesso che bisogna accettare per vivere in un paese così diverso e interessante.

### Visto

Per fare il visto organizzatevi per tempo. Innanzitutto richiedete al consolato la lista di documenti che bisogna consegnare, potete anche mandare una mail sono molto disponibili e rispondono in fretta. Online, sul sito c'è scritto di presentare i documenti due settimane in anticipo, ma nel nostro caso sono bastati otto giorni per avere il visto. Un problema che abbiamo riscontrato è stato che, nel momento in cui abbiamo consegnato i documenti, ci hanno chiesto anche la prenotazione di un alloggio per i primi giorni. Nel caso in cui questa richiesta non ci sia nella lista chiedete conferma al consolato se è necessario o no.

### Alloggio

Trovare una sistemazione a Cape Town è stato più impegnativo di quello che ci aspettavamo. Purtroppo Febbraio non è il mese migliore per cercare casa, è ancora estate e la città è piena di turisti, le sistemazioni sono poche ed i prezzi crescono.

Il primo mese siamo stati per dieci giorni in un airbnb in Gardens, una zona centrale vicino l'università. Per altri venti giorni abbiamo dormito in un ostello "Never at Home" in Green Point. Nonostante abbiamo dovuto condividere la camera con altre persone senza avere uno spazio dove mettere le nostre cose se non un armadio dove appendere qualche vestito, la nostra esperienza è stata davvero bella. Lo staff è cordiale e disponibile ad aiutarti per qualsiasi

esigenza, hai l'opportunità di conoscere tantissime persone molte delle quali sono nella tua stessa situazione, in cerca disperatamente di una casa.

Su facebook ci sono diversi gruppi tra cui "Exchange Students & Internationals Cape Town 2015-2016" o "Exchange Students in Cape Town" dove potete leggere annunci di case o scrivere cosa state cercando e quanto avete intenzione di spendere. Noi abbiamo avuto la fortuna di essere contattati e, quindi, di trovare casa. Altro sito che vi consiglio vivamente di controllare è "<https://www.gumtree.com/>" dove potete trovare diversi annunci da contattare.

Ma, se avete tempo, muovetevi e cercate prima di arrivare in città. Potreste pensare che volete avere un'idea di com'è Cape Town prima di decidere in che zona cercare ma, se volete essere sicuri e avere dei mezzi con cui raggiungere il centro focalizzatevi su Sea Point, Green Point, Gardens e tutto il City Bowl.

I prezzi sono accettabili, nè esagerati come quelli di Milano ma nemmeno troppo economici. Noi abbiamo speso 280 euro mensili per una doppia mansardata in Sea Point in una casa piccola ma accogliente che condividevamo con altri tre studenti.

### **Vita Universitaria**

La vita universitaria non è esattamente come quella che avete vissuto al Politecnico. Il dipartimento di Design è una piccola zona del campus. Si estende su tre livelli a seconda dell'indirizzo. Questo tuttavia ti permette di conoscere quasi tutti i professori con cui stringere rapporti quasi personali.

Per quanto riguarda i corsi noi abbiamo avuto la possibilità di scegliere quali seguire a seconda dei nostri interessi. Abbiamo scartato l'opzione di seguire il B-Tech (il corso più avanzato) poichè è avremmo dovuto fare unicamente sei mesi di ricerca senza avere la possibilità di sviluppare qualsiasi progetto. Chiedete ai professori quali sono i programmi dei diversi corsi, provate a seguirne alcuni per farvi un'idea generale e fate le vostre scelte.

Noi abbiamo frequentato corsi del secondo anno, tra cui Packaging, Branding, Design Techniques, Typography Poster, ed alcuni del terzo anno, Social innovation e Design Techniques 3. Gli ultimi sono stati i più interessanti.

Per quanto riguarda la classe e i nostri compagni conoscerli è stato automatico, integrarci è stato molto più difficile. I nostri compagni erano più piccoli e molto diversi rispetto a noi. Con un po' di tempo tuttavia siamo riusciti a costruire delle amicizie con cui condividere alcune uscite.

## **Trasporti**

Una volta scesi dall'aereo ed usciti dall' aereoporto avete due opzioni: prendere un taxi o dirigersi verso la stazione dove potete comodamente prendere un autobus che in trenta minuti arriva in città. Quest' ultimo vi lascia nel City Centre dove potete cambiare linea e dirigersi verso la vostra meta, oppure potete uscire dalla stazione e fermare comodamente un taxi.

I mezzi pubblici di Cape Town esistono da cinque anni. Non sono perfettamente funzionali e nemmeno così frequenti. Per utilizzare gli autobus bisogna farsi una tessera ricaricabile che viene utilizzata sia nel momento in cui si sale che nel momento in cui si scende dal mezzo. Per comprarla e ricaricarla bisogna andare nel City Centre. Perciò ,prima di cimentarvi in una lunga camminata per esplorare la città, fate in modo di avere la tessera e quindi di poter prendere tranquillamente un mezzo per tornare a casa.

Altra opzione sono i minibus. Vedrete sfrecciare per le strade dei furgoncini bianchi che si accostano per caricare e scaricare persone, soprattutto gente di colore. Se siete in città prendeteli tranquillamente, sono sicuri e più efficienti di tanti altri mezzi. Il prezzo è standard, 7 Rand per una corsa e potete scendere dove volete, basta solo gridare al conducente di fermarsi. Io ed il mio compagno di viaggio usavamo quasi unicamente i minibus per dirigerci a scuola. E' un modo divertente di iniziare la giornata sentendo della musica local.

Se dovete uscire la sera il mio consiglio è quello di farvi uber. Costa meno dei taxi, ce ne sono tantissimi, siete sicuri e non dovete perder tempo a contrattare il prezzo della corsa.

## **Vita Extra Universitaria**

Viaggiate. Girate più che potete, il Sudafrica è un paese spettacolare. Questo è il mio primo consiglio. Non potete tornare senza essere stati a Cederberg, senza aver visto Cape Point, senza essere stati a Tzicama, senza aver guidato sulla Garden Route ed aver visto la Wild Coast. Preparatevi a guidare per ore ininterrottamente su strade disastrose e a vedere una miriade di paesaggi diversi.

Per quanto riguarda la città sfruttate i primi mesi in cui il clima è piacevole e ci sono tantissime attività a cui partecipare. Potrete andare al mare e fare un picnic con il tramonto, girare nei week-end per i diversi market in cui troverete una miriade di cibi da provare e di designer-artigiani che espongono le proprie creazioni. Una domenica dovete assolutamente andare da Mzoli's dove fare un BRAAI (barbeque) nelle township sudafricane e ballare con i locals.

Anche se non siete dei tipi sportivi provate a fare degli hiking intorno alla città, la vista è spettacolare. Almeno una volta scalate Lion's Head sia al tramonto che all'alba. Svegliarvi alle



cinque per vedere la città che si sveglia e la luna che tramonta è semplicemente mozzafiato.

Se avete tempo e non avete consegne in università vi consiglio assolutamente di partecipare ad AfrikaBurn, un festival d'arte in mezzo al deserto. Io ho avuto l'opportunità di andare insieme all'università CPUT che aveva il proprio stand e proponeva delle attività.

Infine cercate di stare bene, conoscerete tantissimi turisti ma avrete anche l'occasione di conoscere sudafricani e l'università è il luogo migliore dove fare questi incontri quindi non perdetevi l'occasione di partecipare alle lezioni ed aprirvi a nuove conoscenze.

Spero di esservi stata utile.

Non esitate a contattarmi.

Vi auguro una buona esperienza.

Piera

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Chiara Mattoli'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'C'.